

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Acquevenete				
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	30/04/2022	<i>Acquevenete, un anno d'oro: investimenti per 35 milioni</i>	2
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	30/04/2022	<i>Acquevenete ha messo 35 milioni in nuove opere</i>	3
1	La Voce di Rovigo	29/04/2022	<i>Bilancio approvato tanti investimenti ma senza aumenti</i>	4
Rubrica Acquevenete - web				
	Rovigoindiretta.it	30/04/2022	<i>Acquevenete, ecco i numeri degli investimenti per il territorio</i>	6
	Polesine24.it	28/04/2022	<i>Acquevenete, un fiume di investimenti da 35 milioni di euro</i>	7

Acquevenete, un anno d'oro: investimenti per 35 milioni

► Bilancio approvato all'unanimità dai soci: «Interventi strategici»

MONSELICE

(G.B.) Conti in positivo e 35 milioni di investimenti nel 2021. Questo il dato che emerge dal bilancio di Acquevenete, approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci, tenutasi giovedì pomeriggio alla sede di Monselice. Alla riunione hanno partecipato 85 sindaci, pari all'84,88% del capitale sociale.

Il bilancio ha riassunto un anno di interventi considerati dall'azienda «straordinari e strategici», come la condotta per evitare la contaminazione da Pfas, le tubature adduttrici per la dismissione di alcune fonti critiche e il potenziamento delle centrali di potabilizzazione sull'Adige. «Siamo soddisfatti dei risultati che oggi abbiamo potuto presentare ai sindaci» sottolinea Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete, «a cominciare dagli investimenti per nuove opere, che segnano un +21% rispetto al 2021. Tutti gli interventi sono stati sostenuti quasi esclusivamente con le bollette pagate dai cittadini». La voce più rilevante riguarda gli interventi di rifacimento e sostituzione di condotte idriche ammalorate: oltre 4,1 milioni di euro spesi nell'area nord (ex Cvs) e 4,8 nell'area sud (ex Polesine Acque); la media degli investimenti ammonta a 70 euro per ogni abitante del territorio servito. L'anno scorso, la società ha potenziato anche i servizi da remoto, rendendo più efficienti il call center, lo

sportello online e telefonico, la posta elettronica e l'app dedicata. I nuovi contratti di fornitura idrica, comprese le volture e sabbentri, sono stati 18.275, con un aumento del 52% sul dato del 2020; le disattivazioni, invece, sono state 3.276. Sensibile incremento anche per le nuove pratiche fognarie (14.169), cresciute del 72% rispetto all'anno precedente. Il bilancio di esercizio 2021 presenta un valore di produzione di 87.700.666 euro, con costi pari a 83.450.568 euro. In miglioramento il margine operativo lordo, che sale al 33,7% rispetto al 32,9% del 2020. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato positivo, prima delle imposte, di 1.479.900 euro e un utile netto di 526.183 euro. Numeri che, secondo la società, dimostrano la solidità di Acquevenete dal punto di vista finanziario e la sua capacità di farsi carico degli impegni nel lungo periodo. È stata portata all'assemblea dei soci anche l'attività del laboratorio aziendale, che nel corso del 2021 si è dotato di un innovativo sistema di estrazione di microinquinanti. I Comuni soci hanno infine assistito alla presentazione della dichiarazione non finanziaria (Dnf) di Acquevenete, una versione evoluta del più noto bilancio di sostenibilità.

«Pur non dovendo rispondere ad alcun obbligo normativo - conclude Cortelazzo - per il terzo esercizio consecutivo abbiamo redatto la DNF, uno strumento che contribuisce efficacemente a una comunicazione trasparente verso i cittadini e a ribadire una coerente politica aziendale in termini di qualità, ambiente e sicurezza».

IRIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sviluppo dei servizi **Acquevenete** ha messo 35 milioni in nuove opere

► L'assemblea dei sindaci ha approvato i conti del 2021 dove risaltano gli investimenti fatti

LA SOCIETÀ

ROVIGO È stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci il bilancio 2021, alla presenza di ben 85 sindaci che hanno dimostrato così particolare attenzione al tema dell'acqua e della sua gestione. Un esercizio che si è chiuso in positivo a 1.479.900 euro e un utile netto di 526.183.

Numeri che dimostrano la solidità della società dal punto di vista manageriale e finanziario, e la sua capacità di farsi carico degli impegni sul breve e sul lungo periodo. Senza peraltro ritoccare le tariffe.

«La società, nel corso del 2021, ha rafforzato la propria strategia di sostenibilità a lungo termine con un impegno costante per migliorare il servizio offerto e a tutela dell'ambiente, senza alcuna variazione in aumento delle tariffe dal 2016 - ha spiegato il presidente di **Acquevenete**, Piergiorgio Cortelazzo - la focalizzazione nel lungo periodo non ha impedito di dare

risposte alla collettività anche durante l'emergenza legata al Covid-19: **Acquevenete** ha garantito la continuità e la qualità del servizio idrico, tutelando le fasce più deboli della popolazione in difficoltà economica e attivando specifiche misure volte a garantire la salute e la sicurezza del personale».

OPERE STRAORDINARIE

Nel 2021, infatti, sono stati molti gli investimenti straordinari della società, quali per esempio la condotta Pfas, le condotte adduttrici per la dismissione di alcune fonti con criticità, il potenziamento delle centrali di potabilizzazione sull'Adige, i numerosi interventi per la riduzione delle perdite idriche. Molto si è speso anche in termini di rifacimento e sostituzione di condotte idriche vecchie e ammalorate per migliorarne l'efficienza e ridurre gli sprechi: oltre 4,1 milioni di euro spesi nell'area nord (ex Cvs) e 4,8 nell'area sud (ex Polesine Acque). La media degli investimenti è di 70 euro per ogni abitante del territorio ser-

► I contratti sono cresciuti del 52 per cento. Migliorati anche i servizi rivolti agli utenti

vito, contro una media relativa al Nordest Italia di 48 euro per abitante (fonte Staffetta acqua 2020-21).

PRESIDENTE SODDISFATTO

«Siamo soddisfatti dei risultati che abbiamo potuto presentare ai sindaci - ha sottolineato Cortelazzo - a cominciare dai circa 35 milioni di euro di investimenti per nuove opere realizzate direttamente dalla società nel corso dell'anno, che segnano un più 21% rispetto all'anno precedente. Tutte le opere sono state sostenute quasi esclusivamente con la tariffa, quindi con le bollette pagate dai cittadini, secondo la pianificazione dei rispettivi Piani d'ambito».

I NUMERI DELLA CRESCITA

I nuovi contratti di fornitura idrica, comprese le volture e subentri, sono stati 18.275, con un aumento complessivo sul dato del 2020 pari al 52%. Le disattivazioni sono state 3.276. Anche per le nuove pratiche fognarie (ben 14.169) si è registrato un notevole incremento sul dato 2020, pari al 72%. L'importante risultato è da associare a un aggiornamento delle

anagrafiche clienti e alla ripresa del mercato immobiliare che si è registrata anche nel territorio gestito, trascinata dagli incentivi fiscali previsti per il Superbonus 110%.

Acquevenete, inoltre, ha migliorato e implementato i sistemi da remoto, rendendo via via più efficienti i propri servizi, quali il call center, lo sportello online, lo sportello telefonico, la posta elettronica e l'app dedicata. I contatti utenza registrati a sistema, che sono stati pressoché stabili nel biennio 2019 e 2020 (circa 73mila), hanno avuto un'impennata nel 2021, raggiungendo complessivamente il numero di 91.614 (più 25%).

«Pur non dovendo rispondere ad alcun obbligo normativo - ha concluso il presidente Cortelazzo - per il terzo esercizio consecutivo abbiamo redatto la Dichiarazione non finanziaria, uno strumento che contribuisce efficacemente a una comunicazione trasparente verso i cittadini e i vari portatori di interesse, e a ribadire una coerente politica aziendale in tema di qualità, ambiente e sicurezza».

Federica Broglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUIDA Piergiorgio Cortelazzo



ACQUEBOTTO La società pubblica che comprende i territori del Polesine e della Bassa Padovana ha approvato il rendiconto del 2021, dove spiccano i dati degli investimenti realizzati

ACQUEVENETE

Bilancio approvato
tanti investimenti
ma senza aumenti

■ A pagina 10

SERVIZI Nel 2021 Acquevenete ha speso quasi 5 milioni solo per sostituire i vecchi tubi in Polesine

Investimenti e senza aumenti

Il presidente Cortelazzo: "Spinta alta agli interventi impostati mantenendo ferma la tariffa"

ROVIGO - E' sempre molto alta la partecipazione dei soci all'assemblea di Acquevenete, segno che i sindaci sono consapevoli dell'impatto sulla cittadinanza della gestione di un bene prezioso come l'acqua: 85 i primi cittadini presenti ieri nella sede di Monselice della società o collegati da casa (per garantire il distanziamento anti-Covid), pari all'84,8% del capitale sociale.

Tema centrale della seduta, l'approvazione del bilancio 2021, che è stato varato all'unanimità. Il documento ha riassunto un anno di grande impegno per il gestore del servizio idrico. Nel 2021 sono infatti entrati nel vivo investimenti straordinari e strategici, quali ad esempio la condotta Pfas, le condotte adduttrici per la dismissione di alcune fonti con criticità, il potenziamento delle centrali di potabilizzazione sull'Adige, i numerosi interventi per la riduzione delle perdite idriche.

"Siamo soddisfatti dei risultati che oggi abbiamo potuto presentare ai sindaci", sottolinea Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete, "a cominciare dai circa 35 milioni di euro di investimenti per nuove opere realizzati direttamente da Acquevenete nel corso dell'anno, che segnano un +21% rispetto all'anno precedente. Tutte le opere sono state sostenute quasi esclusivamente con la

tariffa, quindi con le bollette pagate dai cittadini, secondo la pianificazione dei rispettivi piani d'ambito".

I dati relativi agli investimenti nel 2021 ben esplicano l'attività di Acquevenete. La voce più rilevante è quella che riguarda gli interventi di rifacimento e sostituzione di condotte idriche vecchie e ammalorate: oltre 4,1 milioni di euro spesi nell'area nord (ex Cvs) e 4,8 nell'area sud (ex Polesine Acque). La media degli investimenti è di 70 euro per ogni abitante del territorio servito, contro una media relativa al nord-est Italia di 48 euro per abitante.

In un 2021 segnato ancora dalla pandemia, la società ha lavorato anche per il potenziamento dei sistemi da remoto, rendendo via via più efficienti i propri servizi, quali il call center, lo sportello online, lo sportello telefonico, la posta elettronica e l'app dedicata. I contatti utenza registrati a sistema, che sono stati pressoché stabili nel biennio 2019 e 2020 (circa 73mila), hanno avuto un'impennata nel 2021, raggiungendo complessivamente il numero di 91.614 (+25%). Sono stati anche ampliati i canali di comunicazione ed è stata intrapresa la strada dei social, nello specifico LinkedIn e Instagram.

I nuovi contratti di fornitura idrica, comprese le volture e subentri, sono stati 18.275, con un aumento complessi-

vo sul dato del 2020 pari al +52%. Le disattivazioni sono state 3.276. Anche per le nuove pratiche fognarie (ben 14.169) si è registrato un notevole incremento sul dato 2020, pari a +72%. L'importante risultato è da associare ad un aggiornamento delle anagrafiche clienti e alla ripresa del mercato immobiliare che si è registrata anche nel territorio gestito, trascinata dagli incentivi fiscali previsti per il "superbonus 110%".

Il bilancio di esercizio 2021 presenta complessivamente un valore della produzione di 87,7 milioni di euro, con costi della produzione pari a 83,4 milioni di euro. Migliora ancora il margine operativo lordo, che sale al 33,7% rispetto al 32,9% del 2020. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato positivo, prima delle imposte, di 1,4 milioni di euro e un utile netto di 526mila euro. Numeri che dimostrano la solidità della società, dal punto di vista manageriale e finanziario, e la sua capacità di farsi carico degli impegni sul breve e sul lungo periodo.

"Acquevenete ha condotto la propria attività secondo le linee di indirizzo chiave tracciate dai Comuni soci, così come programmata nel budget 2021, ovvero mantenendo alta la spinta degli investimenti impostati sulla base di più ampi obiettivi di tutela ambientale e sociale e ferma

la tariffa - afferma il presidente Cortelazzo - la società, infatti, nel corso del 2021, ha rafforzato la propria strategia di sostenibilità a lungo termine con un impegno costante per migliorare il servizio offerto e a tutela dell'ambiente, senza alcuna variazione in aumento delle tariffe dal 2016. La focalizzazione nel lungo periodo non ha impedito di dare risposte alla collettività anche durante l'emergenza legata al Covid: Acquevenete ha garantito la continuità e la qualità del servizio idrico, tutelando le fasce più deboli della popolazione in difficoltà economica e attivando specifiche misure volte a garantire la salute e la sicurezza del personale".

Non poteva mancare all'attenzione dell'assemblea dei soci l'attività del laboratorio aziendale, che nel corso del 2021 si è dotato di un innovativo sistema di estrazione di microinquinanti, abbinato al gascromatografo di massa. Nel 2021 sono stati analizzati circa 199mila parametri con un incremento rispetto all'anno precedente del 7%: significa un controllo di circa 800 parametri qualitativi al giorno.

I Comuni soci hanno assistito anche alla presentazione della dichiarazione non finanziaria di Acquevenete, una versione più "evoluta" del classico bilancio di sostenibilità. "Pur non dovendo

rispondere ad alcun obbligo normativo - conclude il presidente Cortelazzo - per il terzo esercizio consecutivo abbiamo redatto la Dnf, uno strumento che contribuisce efficacemente a una comunicazione trasparente verso i cittadini e i vari portatori di interesse, e a ribadire una coerente politica aziendale in tema di qualità, ambiente e sicurezza”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **“Qualità, ambiente e sicurezza capisaldi della nostra azione”**

Alcuni dei sindaci polesani presenti all'assemblea di ieri a Monselice e, a destra, il presidente di **Acquevenete** Piergiorgio Cortelazzo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

**MOBILI
PAVARIN**

**OCCASIONI
IMPERDIBILI**
CEREGNANO - ROVIGO

**NUOVO
SHOWROOM
CENTRO
CUCINE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



